



VISIONI
ALLARGATE
L'inclusione senza paura!

***INCLUSIONE
E DIVERSITÀ***

Primaria

COS'È?

La parola "inclusione" significa **inserire, aggiungere, accogliere un elemento all'interno di un gruppo** o di un insieme.

Se si riferisce alle persone nella società, negli Stati, nella scuola, nel lavoro, nel gruppo di amici... significa **sentirsi accolti**.

INCLUSIONE O INTEGRAZIONE?

L'inclusione è diversa dall'integrazione: è un passo avanti, un miglioramento verso l'armonia all'interno della società e il benessere di tutti gli individui.

INTEGRAZIONE: cerco di eliminare le tue differenze così non sarai più 'diverso' ma ti vedrò come 'normale' e ti inserirò nel mio gruppo.

INCLUSIONE: ti accolgo così come sei senza cercare di cambiarti e di farti assomigliare al mio modello. Le tue differenze non sono difetti o limiti da eliminare ma ricchezze per me che ti includo e per il gruppo in cui sarai accolto.

A COSA SERVE?

L'inclusione serve a **eliminare qualunque forma di discriminazione**.

DISCRIMINAZIONE: quando delle persone "escluse" dalla società (o da scuola, dal lavoro, dallo sport, ecc.) a causa di:

- colore della pelle
- sesso
- cultura, usanze
- religione
- disabilità
- povertà
- neurodiversità

PERCHÉ È IMPORTANTE?

In una **società civile**, l'inclusione consiste in un **diritto fondamentale** cioè spetta a tutti, tutti hanno il diritto di essere inclusi.

Le **differenze** non sono difetti, ma **modi personali di porsi** e sono una grande **opportunità** per chi ha la **mente aperta** a cogliere le sfumature.

Fermati un attimo a pensare! Molto spesso, gli individui **con qualche tipo di diversità** (fisica, razziale, linguistica, economica rispetto alla maggioranza...) sono abituati, fin da bambini, a trovare dei modi molto intelligenti e fantasiosi nello scovare **risorse nascoste** per affrontare le **continue sfide** che devono affrontare, ogni giorno.

Questo li rende, fra le altre cose, persone di **enorme valore** in grado di **adattarsi** e **risolvere problemi**, **trovare soluzioni**.

Cosa rende diversi gli esseri umani? Il carattere, i gusti, i talenti, l'aspetto... caratteristiche o aspetto ma uguali nella loro unicità:

Cosa rende uguali tutti gli esseri umani? Sono tutti UNICI!! Non ce n'è uno uguale all'altro...

Prova a fare il primo passo e dire solo: **CIAO!**

UN ESEMPIO: LA NEURODIVERSITÀ E I SUOI VANTAGGI NEL MONDO DEL LAVORO

La **neurodiversità** è la caratteristica di alcune persone che hanno la **mente** che funziona in modo un po' diverso da tutti gli altri. Queste persone hanno anche un modo diverso di **comunicare** con gli altri, di solito fanno un po' di fatica.

L'autismo ad alto funzionamento è un tipo di neurodiversità.

Le persone con **autismo ad alto funzionamento** sono una grande **fortuna** per **qualsiasi Team di lavoro**.

Molti di loro infatti sono **bravissimi** nei ragionamenti, nel trovare gli errori, nel notare cose anche piccolissime, così come sono molto bravi a restare attenti e concentrati per ore mentre svolgono un compito.

Per questo motivo spesso sono molto utili negli uffici o in quei lavori in cui possono usare questa grande bravura e questi loro talenti.

Escluderli (=non includerli) solo perché hanno alcune difficoltà a fare amicizia o a esprimere i propri sentimenti sarebbe un **grandissimo peccato!**

QUALI OBIETTIVI HA?

- Mira **all'eliminazione** di ogni forma di **discriminazione**
- Spinge verso il cambiamento del sistema culturale e sociale per favorire la **partecipazione attiva e completa** di **tutti** gli individui
- Mira alla costruzione di contesti inclusivi capaci di **includere le differenze di tutti**, eliminando ogni forma di barriera
- **Allontana l'abilismo**, cioè la discriminazione verso individui con disabilità fisica o psichica

L'essere inclusi è un **modo di vivere insieme**, basato sulla convinzione che **ogni individuo ha valore e appartiene alla comunità**.

LA SFIDA DELL'INCLUSIONE

Perché l'inclusione a volte **fa paura** e alcune persone **non la vogliono**?

Perché per la nostra mente e il nostro cuore spesso è **comodo o ci fa sentire bene** l'idea di appartenere a un **contenitore** immaginario nel quale noi siamo protetti e nel quale siamo tutti molto simili. Ciò che è diverso a volte crea timore, ma non ce né motivo!

La vera arma è la **curiosità!**

Essere curiosi accogliere ciò che è diverso ci farà diventare molto ricchi di animo, di esperienze, di sapere.

- **NON** bisogna cercare di **far diventare gli altri uguali a noi**
- **MA permettere loro di esprimersi per come sono**, in un clima di accoglienza

In una società inclusiva tutti, iniziando dai bambini, siamo sensibili nei confronti di qualsiasi bisogno altrui.

E come?

- NON SOLO aiutando il bambino (o l'adulto) escluso
- MA ANCHE di facendo sì che quel bambino (o adulto) **stia bene con noi**

I PREGIUDIZI

I pregiudizi sono il nemico numero pubblico uno dell'inclusione.

COSA SONO?

Idee preconcepite (cioè che non ho imparato con la mia esperienza ma che ho sentito dire) che ci **fanno sbagliare** nei comportamenti o nelle parole che usiamo o nelle frasi che diciamo.

A COSA SERVONO?

I pregiudizi servono alle persone che **non hanno voglia di fare fatica a pensare**, a ragionare (magari hanno persino paura di non esserne capaci).

Servono anche a **essere rassicurati** se abbiamo **paure o punti deboli**, però in realtà **non funzionano!**

I pregiudizi, in realtà **fanno crescere le paure e i punti deboli!** Un bel guaio...

COME FUNZIONANO?

I pregiudizi si attivano dentro di noi **di nascosto**: non ce ne accorgiamo se non stiamo attenti... Sono furbi e non si fanno scovare: e **ci fanno sentire sicuri e forti. Ma non è vero!**

Ci prendono per il naso e molto spesso **ci fanno fare degli errori, brutte figure, ci fanno perdere delle occasioni.**

COME SBARAZZARSENE?

Un ottimo modo è **essere curiosi e attenti come dei detective!**

Proviamo a andare in giro con una immaginaria lente da investigatore e cercare di capire perché **ogni persona è straordinaria e unica.**

È un compito molto delicato: dobbiamo dare il meglio di noi...

Magari prendiamo appunti nel nostro taccuino personale... sarà un'avventura ricca di sorprese!

Alla fine capiremo che **non siamo tutti uguali, siamo tutti diversi (ed è bellissimo!)**

IL MULTICULTURALISMO

COS'È?

Il multiculturalismo è quando nella **stessa città, paese o nazione** vivono persone che appartengono a **culture diverse** e vivono seguendo le regole e le usanze di quelle culture (ad esempio la lingua che parlano, le abitudini in famiglia, il cibo, la religione, ecc.).

Persone di culture diverse (es cinesi, italiani, nordafricani, polacchi...) si incontrano, parlano, lavorano, giocano, studiano insieme ma **non cercano di cambiare per assomigliare ad altri.**

PERCHÉ È IMPORTANTE?

Convivere con persone di culture diverse dà la possibilità di:

- conoscere tante cose che non potremmo mai conoscere, senza di loro
- imparare le differenze fra le culture (è molto interessante!)
- prendersi cura delle culture che sono bellissime e preziose
- evitare che si perdano per sempre le tradizioni dei tanti abitanti del pianeta

COSA CI INSEGNA?

Non esiste **nulla** di **“sbagliato”** o **“giusto”** **universalmente** ma ogni paese ha le proprie abitudini e tradizioni.

Senza andare troppo lontano... pensiamo a quanto sono differenti le tradizioni popolari delle nostre regioni d'Italia.

A volte le frasi che escono dalla bocca dei bambini non sono farina del loro sacco: es 'tornatene al tuo paese'.

Questa frase non può nascere nella testa di un bambino, forse l'ha sentita ripetere ai genitori, **forse la famiglia ha ancora qualche pregiudizio da vincere.**

FONTI

Pavone 2012, in M. Pavone, “Dall'esclusione all'inclusione. Lo sguardo della Pedagogia speciale”, Mondadori, Milano, 2010. p. 142

Emanuele Ranci Ortigosa, Il costo della povertà, Mondoperaio

Gasperi, Sotto il segno dell'inclusione, 2011

Action Aid, 'Inclusione in bilico fra povertà e discriminazione'

Gabriele Boccaccini 'Europa & Mondo, Istruzione & Cultura', 2011

Agostina Crescenzi, Laboratorio di inclusione sociale e dinamiche interculturali

Concetta Mascali 'Fare i conti con i pregiudizi'